



COMUNE DI ISCHIA

ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 del 11/03/2006

OGGETTO:

RICHIESTA AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'EMERGENZA RIFIUTI DI COMMISSARIALE IL CONSORZIO DI BACINO NA 1 AI SENSI DELL'ART.5 DELLA LEGGE N.21 DEL 27.01.2006.

L'anno duemilasei il giorno undici del mese di marzo alle ore 10,00 nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione .

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
BRANDI GIUSEPPE		X
SORRENTINO GIOVANNI	X	
FERRANDINO PAOLO	X	
MANFREDI ROMEO	X	
PIRICELLI ANTONIO		X
BALESTRIERI PASQUALE		X
SCOTTI GENNARO	X	
MOLLO LUIGI		X
BERNARDO CARMINE		X
MONTAGNA LUCA	X	
DI MEGLIO BIAGIO		X
TELESE LUIGI		X
FARESE NICOLA	X	
PILATO RAFFAELE		X
IANNOTTA SANDRO		X
DI VAIA DOMENICO		X
FERRANDINO VINCENZO		X
BOCCANFUSO LUIGI		X
FERRANDINO CHRISTIAN		X
MESSINA MICHELANGELO		X
TRANI FRANCESCO	X	

Totale presenti 07 Totali assenti 14

PREMESSO:

- che il Consiglio Comunale è stato regolarmente convocato in seduta di 1^a convocazione per i giorni 6 e 10 marzo 2006 e in 2^a convocazione per il giorno 11 marzo 2006;
- che, il Presidente del Consiglio Giovanni Sorrentino alle ore 10,00 circa, aderendo alla richiesta del Vice Presidente Nicola Farese, rinvia i lavori consiliari di quindici minuti.

Alle ore 10,15 riprendono i lavori consiliari e il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dal quale risulta:

Presenti N.14 (Giovanni Sorrentino, Paolo Ferrandino, Romeo Manfredi, Francesco Trani, Pasquale Balestrieri, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Luca Montagna, Sandro Iannotta, Carmine Bernardo, Christian Ferrandino, Biagio Di Meglio, Nicola Farese, Vincenzo Ferrandino);

Assenti N.7 (Giuseppe Brandi, Antonio Piricelli, Michelangelo Messina, Luigi Telese, Raffaele Pilato, Domenico Di Vaia, Luigi Boccanfuso).

Il Presidente cede la parola al **consigliere Manfredi Romeo**, il quale rivolge al Segretario Generale il seguente quesito: "... per chiarire le idee a me stesso, in seconda convocazione il numero minimo dei consiglieri comunali per rendere valida la seduta quant è?".

Il Segretario Generale "Articolo 38 comma 2 dice: "il funzionamento del Consiglio nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto disciplinato dal regolamento approvato a maggioranza assoluta che prevede in particolare le modalità per la convocazione e presentazione e discussione delle proposte, il regolamento indica altresì il numero dei Consiglieri necessari per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri per legge all'ente, senza computare a tal fine il Sindaco e il Presidente della Provincia".

Si apre un dibattito fra i consiglieri presenti, come si rileva dallo stralcio del verbale della seduta che di seguito si riporta:

CONSIGLIERE ROMEO MANFREDI:

Quindi 6 e tre quarti.

SEGRETARIO GENERALE:

Sette.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

La metà più uno sono dieci e mezzo, più uno sono undici mezzo e diciamo che è undici.

Se è sei diventano sette?

Segretario sempre su questa questione qua...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Chiedo scusa Consigliere, il Consigliere Romeo vuole completare la sua dichiarazione.

CONSIGLIERE ROMEO MANFREDI:

Io volevo solo dire che riprendendo un attimino come ci eravamo lasciati l'ultimo Consiglio Comunale allorquando dietro all'impegno istituzionale che aveva il Sindaco si ipotizzava un rinvio del Consiglio Comunale scavalcando quindi le due sedute di ieri e di oggi soprattutto che era in seconda convocazione, questo non fu possibile per tutta una serie di motivi; noi siamo venuti qui stamattina, regolarmente convocati, ma tenuto conto che stamattina avremmo dovuto portare in discussione un argomento posto all'ordine del giorno dai Consiglieri di Minoranza e visto che i Consiglieri di Minoranza non sono stati capaci neanche di portare sette persone qui per discutere questo argomento, per quello che mi riguarda credo che non sia compito nostro stare qui a mantenere il numero legale per questa convocazione.

Quindi io chiedo al Segretario di portarmi assente da questo momento e quindi io abbandono l'aula.

Alle ore 10,19 tutti i Consiglieri di Maggioranza e il Presidente abbandonano l'aula Consiliare.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io Segretario volevo chiedervi: allora scusi questa norma che rinvia allo Statuto, soprattutto dove prevede il numero minimo, nel caso in cui non viene attuato lo Statuto qual è la previgente norma che prevede...

SEGRETARIO GENERALE:

Era quattro, però secondo me per consecuzio...

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Secondo il regolamento Segretario il numero non si presume fino a quando non si arriva alla votazione? Vogliamo dire come dice il regolamento, il numero si presume.

Alle ore 10,22 entra in aula il Consigliere Luigi Telese.

SEGRETARIO GENERALE:

“Quando all’inizio dell’adunanza si presume la presenza in aula del numero dei Consiglieri richiesti per (inc.) i Consiglieri che entrano o si assentano dopo l’appello sono tenuti a darne avviso al Segretario il quale quando in base a tale comunicazioni accerta che i presenti sono in numero inferiore a quello previsto dal Primo Comma avverte il Presidente che può far richiamare in aula i Consiglieri momentaneamente assentatasi e se ne ravvisa la necessità disporre la ripetizione dell’appello.

Nel caso nel caso che dall’appello risulti che il numero dei Consiglieri è inferiore a quello necessario il Presidente dispone la sospensione temporanea dell’adunanza a sua discrezione fino a quindici minuti, dopo la quale viene effettuato un nuovo appello dei presenti.

Ove dallo stesso risulti che il numero dei presenti è tutt’ora inferiore a quello prescritto per la validità dell’adunanza questa viene dichiarata deserta per gli argomenti a quel momento rimasti da trattare riprendendo la discussione nelle successive adunanze dal punto in cui è stata interrotta.

Di ciò viene preso atto nel verbale...”.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

In questo momento Segretario il numero legale quanto è? Il numero legale secondo il 267.

SEGRETARIO GENERALE:

Un terzo dei Consiglieri assegnati per legge senza computare il Presidente e il Sindaco.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Quindi ci troviamo nel caso di specie a sei e tre quarti.

Sei e tre quarti.

Per la validità la metà più uno però noi nella metà più uno noi tenevamo 10 e 50 più uno è undici e cinquanta noi, noi dichiariamo che la seduta è stata correttamente mantenuta con undici persone.

Cioè io ho sempre posto questo problema: per la validità il numero legale è la metà più uno compreso il Sindaco, ora la ma metà più uno compreso il Sindaco è dieci e mezzo più uno sono undici e mezzo, noi diciamo che con undici va bene perché undici e mezzo non esiste.

Perché in questo caso vogliamo dire che va bene che sei e tre quarti è sette?

SEGRETARIO GENERALE:

Vado a vedere un attimo perché ci sono una serie di Sentenze su questo.

Il Segretario Generale si assenta momentaneamente dall’aula Consiliare.

Rientra il Segretario Generale

Il Consigliere Nicola Farese assume la presidenza.

Rientra in aula il Consigliere Luca Montagna.

CONSIGLIERE LUCA MONTAGNA:

Chiedo la verifica del numero legale. Sono Presente e chiedo la verifica del numero Legale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NICOLA FARESE:

Devi prima aspettare il Segretario.

Che ci sia il Segretario al suo posto.

CONSIGLIERE LUCA MONTAGNA:

Se il Presidente fa fare l'appello al Segretario.

CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:

Segretario però io voglio che lei certifichi, attesti che dal momento in cui, da prima che il Presidente Sorrentino abbandonasse l'aula non si era ancora proceduto all'appello e alla verifica del numero Legale.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Prima di fare l'appello io vorrei che fosse verbalizzato che tutti i Consiglieri di Maggioranza hanno abbandonato l'aula e in questo momento stanno nella stanza affianco del Consiglio.

Stanno affianco nella stanza del Consiglio.

Poi se riusciamo a capire quanto è il numero legale?

CONSIGLIERE LUIGI TELESE:

A questo punto ci siamo instaurati correttamente, poi eventualmente il numero legale Si dovrà verificare durante il corso della seduta e non ad ab origine.

CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:

io avevo chiesto prima ancora di questa questione che il Segretario attestasse che il Presidente Sorrentino ha abbandonato l'aula senza procedere all'appello e alla verifica del numero legale e quindi è una sua scelta, non può avere considerato sciolta la seduta, se me ne vuole dare atto per cortesia di questa cosa, poi verifichiamo se c'è il numero legale.

CONSIGLIERE LUCA MONTAGNA:

Però se vogliamo andare in ordine cronologico di richieste c'è prima la mia credo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NICOLA FARESE:

Sì.

Ma la sua richiesta può essere sia accettata...

CONSIGLIERE LUCA MONTAGNA:

Presidente l'ordine delle votazioni lo decide lei.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NICOLA FARESE:

La Presidenza prende atto della richiesta e spera che questa Presidenza si comporta quando c'è una richiesta di numero legale sempre allo stesso modo accettando la richiesta da qualsiasi parte venga.

SEGRETARIO GENERALE:

Il Presidente ha abbandonato l'aula senza avere fatto la verifica del numero legale.

CONSIGLIERE LUCA MONTAGNA:

Vogliamo procedere all'appello?

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Ma il numero legale quanto è?

CONSIGLIERE LUCA MONTAGNA:

poi lo decidiamo dopo quanto è?

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io faccio una questione pregiudiziale, prima di procedere all'appello, come questione pregiudiziale, stabiliamo qual è il numero legale e dato che è il Consiglio Comunale che decide qual è il numero legale, decidiamo qual è.

Allora Presidente secondo me si ha eccesso per difetto per favorire..., quindi io chiedo che venga messa a votazione, dato che chi stabilisce qual è il numero legale non è il Segretario, alla fine è il Consiglio Comunale quando fa lo Statuto, quindi noi lo interpretiamo non avendolo previsto come il minimo di legge che è sei, quindi sei persone, quindi se questa pregiudiziale...

CONSIGLIERE LUIGI TELESE:

Però obiettivamente, scusatemi facciamo le cose, ha ragione Montagna dobbiamo fare l'appello, dato atto della presenza stabiliamo qual è il numero legale.

Il Consigliere Luca Montagna abbandona l'aula consiliare.

Il Segretario inizia l'appello e viene interrotto da vari interventi da parte dei Consiglieri Comunali.

Rientra in aula il consigliere Luca Montagna.

CONSIGLIERE LUCA MONTAGNA:

La mia presenza è giusto per chiedere la verifica del numero legale.

CONSIGLIERE LUIGI TELESE:

allora appena esci io chiedo che non si faccia più la verifica del numero legale e si vada avanti.

CONSIGLIERE LUCA MONTAGNA:

Non è possibile bloccare una votazione.

Noi faremo ricorso non è un problema.

Vogliamo procedere all'appello.

Il Consigliere Comunale Luca Montagna abbandona l'aula consiliare.

Il Segretario inizia l'appello e viene interrotto da vari interventi da parte dei Consiglieri Comunali.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Segretario ma come è possibile che uno che è presente e chiede l'appello e non ci sta?

CONSIGLIERE LUIGI TELESE:

Chi lo ha chiesto un fantasma l'appello?

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Presidente vogliamo vedere chi è che può chiedere l'appello, come si fa a chiedere l'appello e uno che non ci sta? Facciamo l'appello e non è presente.

Vogliamo vedere un attimo di vedere chi è che può chiedere l'appello, perché uno che non è presente come chiede l'appello? Cioè uno che chiede qualcosa si presume che sia presente.

Quando lo hai chiesto sei presente e poi dopo uno di noi...

Rientra in aula il consigliere Luca Montagna.

CONSIGLIERE LUCA MONTAGNA:

L'ho chiesto prima e me ne sono uscito.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

No.

Quando lo hai chiesto sei presente, poi dopo uno di noi...

CONSIGLIERE LUCA MONTAGNA:

Durante l'appello esco.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Non puoi farlo.

CONSIGLIERE LUCA MONTAGNA:

Perché? Mi è vietato?

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Non puoi farlo perché tu sei presente.

CONSIGLIERE LUCA MONTAGNA:

La mia presenza è giusto è necessaria per chiedere la verifica del numero legale per verificare se la seduta di Consiglio Comunale è valida o meno e quindi nel momento in cui si fa l'appello io esco.

Io ho chiesto l'appello, nel momento in cui l'appello è partito sono uscito.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Segretario scusate, se Montagna non è più presente non abbiamo questa necessità di fare l'appello e quindi chiediamo di andare avanti.

SEGRETARIO GENERALE:

Se l'appello è partito e lei si allontana l'appello continua Presidente, se un consigliere abbandona l'aula durante l'appello questo non si interrompe.

CONSIGLIERE LUCA MONTAGNA:

Segretario chiedo che sia lei a legittimare la cosa.

L'appello è stato sospeso già è un fatto illegale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NICOLA FARESE:

Lei è presente o no?

CONSIGLIERE LUCA MONTAGNA:

Io sono presente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NICOLA FARESE:

ed allora si segga.

CONSIGLIERE LUCA MONTAGNA:

Io sono presente.

Ripartiamo dall'appello.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Un momento, non dobbiamo far fare questi scherzetti, perché se lui è presente allora prima la sua richiesta è presente non c'è bisogno, vogliamo vedere come si fa l'appello dei presenti?

Diamo atto che però rimaniamo sempre sulla questione prima di fare questo appello...

SEGRETARIO GENERALE:

Presidente lei mi deve dire che cosa devo fare? Il Presidente sta dicendo che devo fare l'appello, capiamoci.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Presidente io volevo chiedere una questione pregiudiziale prima di andare avanti qual è il numero legale.

Per sapere qual è il numero legale.

CONSIGLIERE LUCA MONTAGNA:

Io faccio un'altra pregiudiziale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NICOLA FARESE:

allora se lei deve fare la pregiudiziale si deve sedere.

CONSIGLIERE LUCA MONTAGNA:

La faccio in piedi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NICOLA FARESE:

Non può parlare, non le ho dato la parola.

CONSIGLIERE LUCA MONTAGNA:

Non mi ha dato la parola, perfetto.

Sto bene qua.

Presidente chiedo che venga ripetuto l'appello per verificare la presenza del numero legale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NICOLA FARESE:

Lei lo chiede, ma è presente.

CONSIGLIERE LUCA MONTAGNA:

Sono presente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NICOLA FARESE:

No.

Perché lei era assente, adesso è presente, io non ci capisco se lei è presente o è assente.

CONSIGLIERE LUIGI TELESE:

Allora facciamo l'appello.

Il Segretario già ci è passato qualche volta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NICOLA FARESE:

Faccia l'appello.

Il Segretario generale, su richiesta del Vice Presidente Nicola Farese, procede ad un nuovo appello nominale dal quale risulta:

Presenti N.6 Carmine Bernardo, Christian Ferrandino, Biagio Di Meglio, Luigi Telese, Nicola Farese, Vincenzo Ferrandino.

Assenti N.15 (Giuseppe Brandi, Giovanni Sorrentino, Paolo Ferrandino, Romeo Manfredi, Francesco Trani, Pasquale Balestrieri, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Luca Montagna, Sandro Iannotta, Antonio Piricelli, Michelangelo Messina, Raffaele Pilato, Domenico Di Vaia, Luigi Boccanfuso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

N.6 presenti, N.15 assenti.

Adesso viene il problema.

Qual è il numero legale?

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Qual è il numero legale?

SEGRETARIO GENERALE:

Io ritengo che sia sette Consiglieri. Io ritengo sia, come dice il comma secondo dell'articolo 38 del T.U.E.L. , un terzo dei Consiglieri, quindi aumentato all'unità superiore sia sette.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Dove sta aumentato l'unità superiore?

SEGRETARIO GENERALE:

Ho detto ritengo, poi posso sbagliare.

CONSIGLIERE LUIGI TELESE:

Noi abbiamo una regola che dice un terzo dei Consiglieri, parla di Consiglieri o parla dei componenti del Consiglio?

SEGRETARIO GENERALE:

Allora dice: almeno un terzo dei Consiglieri assegnati per legge all'Ente, senza computare a tal fine il Sindaco e il Presidente della Provincia.

CONSIGLIERE LUIGI TELESE:

Bene.

Allora noi abbiamo oggi venti Consiglieri Comunali, quindi la norma purtroppo non ci soccorre, cioè o meglio la norma ci soccorre, ma deve essere interpretata, perché abbiamo due criteri, una volta che abbiamo venti Consiglieri Comunali diviso per tre, abbiamo venti diviso tre sono sei e qualcosa, quindi adesso dobbiamo stabilire, e qua viene richiesta l'interpretazione, poi dopo parliamo di altre problematiche, perché se fosse sei è evidente che in "claris non fit interpretatio", qui invece poiché c'è una questione di specificazione se vogliamo intendere sei scendendo o sette salendo, è evidente che il Consiglio si deve pronunciare.

Allora i presenti in questo momento vengono interpellati dal Presidente se intendono che il numero legale è sei o sette.

Presidente se mettiamo ai voti con i presenti la circostanza che ho detto io.

Presidente mettiamo ai voti, mettiamo ai voti se il Segretario è impegnato...

Il Consiglio come si esprime?

Io mi esprimo a favore del numero legale a sei.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Anche Bernardo a sei.

CONSIGLIERE CHRISTIAN FERRANDINO:

Cristian Ferrandino a sei.

CONSIGLIERE LUIGI TELESE:

All'unanimità dei presenti a sei, allora se possiamo dare atto Presidente che all'unanimità dei presenti si ritiene che il numero legale è a sei.

SEGRETARIO GENERALE:

Avete votato in cinque.

Seguono vari interventi fuori registrazione.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Segretario pure se avessimo detto a cinque comunque è un fatto interpretativo.

CONSIGLIERE LUIGI TELESE:

Allora noi abbiamo una norma che ci dice 6,33, poiché non esiste 6,33 nel mondo fisico perché esiste o sette o sei, c'è necessità di una interpretazione autentica da parte del Consiglio..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NICOLA FARESE:

Segretario è presente il numero legale?

SEGRETARIO GENERALE:

Per me è sette, l'ho detto prima.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NICOLA FARESE:

Quindi non c'è il numero legale.

CONSIGLIERE LUIGI TELESE:

Voi avete una funzione di legittimità quando dovete rendere un parere di legittimità per legge.

Qua non dovete rendere un parere di legittimità, è una cosa diversa.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io ho detto che in questo momento è il Consiglio che nell'ambito dei poteri di autodeterminazione, di autoregolamentazione interpreta la norma della 267 in assenza di una previsione statutaria con sei persone e all'unanimità lo abbiamo fatto e quindi possiamo, essendo presente il numero legale, possiamo andare avanti nella discussione.

Allora Presidente sul caso specifico io vorrei chiedere una sospensione di dieci minuti per preparare la proposta da mettere a votazione nel Consiglio.

Va bene dieci minuti di sospensione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NICOLA FARESE:

Va bene, prego.

Viene disposta una sospensione di dieci minuti.

Il Segretario generale, su richiesta del Vice Presidente Nicola Farese, procede ad un nuovo appello nominale dal quale risulta:

Presenti N.6 (Carmine Bernardo, Christian Ferrandino, Biagio Di Meglio, Luigi Telese, Nicola Farese, Vincenzo Ferrandino).

Assenti N.15 (Giuseppe Brandi, Giovanni Sorrentino, Paolo Ferrandino, Romeo Manfredi, Francesco Trani, Pasquale Balestrieri, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Luca Montagna, Sandro Iannotta, Antonio Piricelli, Michelangelo Messina, Raffaele Pilato, Domenico Di Vaia, Luigi Boccanfuso).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NICOLA FARESE:

Presenti sei, assenti quindici.

Qual è il punto all'ordine del giorno?

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

L'unico, quello c'è un unico punto, quella è la proposta che presentiamo a nome di tutti, ma già l'ho letta prima, tutti ne sono a conoscenza, penso che possiamo votarla, si dà per letta perché è approvata da tutti quanti?

Il Segretario generale ribadisce che il numero legale minimo per legittimamente deliberare è sette Consiglieri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NICOLA FARESE:

Sono tutti d'accordo su questa proposta?

CONSIGLIERE LUIGI TELESE:

Sì.

All'unanimità dei presenti."''''

Il consigliere Carmine Bernardo consegna al Presidente la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, chiedendo che venga messa in votazione.

Il Presidente mette ai voti per appello nominale la proposta di delibera che risulta approvata all'unanimità dai 6 consiglieri presenti e votanti, con esito proclamato dallo stesso Presidente.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO atto dell'ordinanza del Commissario di Governo per l'emergenza dei rifiuti in Campania n. 551/05 con la quale veniva affidata al Consorzio di Bacino Napoli 1 la raccolta differenziata; Considerato che la raccolta differenziata come sopra affidata determina minori costi al Comune di Ischia per l'affidamento del servizio;

CONSIDERATO che il Consorzio a tutt'oggi non ha provveduto ad attivare il servizio affidatogli e che in tali ipotesi il D.L. 30.12.2005 n.245 così come convertito in legge 27.01.2006, n. 21 prevede il commissariamento del consorzio;

AD unanimità di voti resi dai sei consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

Per quanto espresso in narrativa che si dà per integralmente riportato anche se materialmente non trascritto:

- richiedere al Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti di commissariale il Consorzio di Bacino NA1 ai sensi dell'art. 5 della legge n.21 del 27 gennaio 2006;
- richiedere al Consorzio per l'emergenza dei rifiuti o a chi di competenza il rimborso e i maggiori oneri sostenuti e che si sostengono del comune di Ischia per l'inadempienze del Consorzio, nonché il relativo risarcimento dei danni;
- demandare alla Giunta comunale, di rivedere alla luce del presente deliberato e del quadro normativo vigente, la determinazione delle tariffe relative all'anno 2006.
- dare mandato alla struttura di assumere tutte le determinazioni conseguenti al presente deliberato.

Il Presidente alle ore 11,15 dichiara conclusi i lavori consiliari.

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

IL PRESIDENTE

NICOLA FARESE

IL SEGRETARIO GENERALE

AMODIO GIOVANNI

Si attesta che la presente deliberazioni viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

AMODIO GIOVANNI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**
